



Denominazione	Corso integrato: Infermieristica clinica in emergenza/urgenza Integrated Course : Emergency/Urgency Clinical Nursing	
Moduli componenti	Medicina d'urgenza Chirurgia d'urgenza Rianimazione ed emergenza Infermieristica criticità vitale Ortopedia e traumatologia	
Settore scientifico-disciplinare	Medicina d'urgenza Chirurgia d'urgenza Rianimazione ed emergenza Infermieristica criticità vitale Ortopedia e traumatologia	SSD: MEDS-05/A (ex MED/09) SSD: MEDS-06/A (ex MED/18) SSD: MEDS-23/A (ex MED/41) SSD: MEDS-24/C (ex MED/45) SSD: MEDS-19/A (ex MED/33)
Anno di corso e semestre di erogazione	III anno – I semestre	
Lingua di insegnamento	Italiano	
Carico didattico in crediti formativi universitari	6 CFU totali , distribuiti come segue: 1 CFU : Medicina d'urgenza 1 CFU Chirurgia d'urgenza 1 CFU Rianimazione ed emergenza 2 CFU Infermieristica criticità vitale 1 CFU Ortopedia e traumatologia	
Numero di ore di attività didattica frontale	12 ore- Medicina d'urgenza 12 ore- Chirurgia d'urgenza 12 ore- Rianimazione ed emergenza 24 ore- Infermieristica criticità vitale 12 ore- Ortopedia e traumatologia	
Docenti	Prof.sa Patrizia Suppressa - Medicina d'urgenza Dott. Michele Tedeschi - Chirurgia d'urgenza Dott. Lorenzo De Benedittis - Rianimazione ed emergenza Dott.sa Valeria Colapinto - Infermieristica criticità vitale Prof. Raffaele Garofalo - Ortopedia e traumatologia	
Obiettivi formativi specifici	Conoscenza dei metodi per la gestione dell'assistenza infermieristica, dalla raccolta dati alla valutazione delle azioni e del risultato, alla persona che presenta manifestazioni e segni, biofisiologici, fisiopatologici, psicologici e socioculturali correlati allo stato di criticità vitale. Capacità di riconoscere nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza che richiedono azioni di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza ed una adeguata ed efficace assistenza infermieristica. Conoscenze atte a gestire le situazioni cliniche di emergenza ed alla elaborazione di specifici piani di assistenza in situazioni di elevata complessità assistenziale in pronto soccorso e terapia intensiva. Conoscenza delle principali modalità di intervento nelle situazioni di catastrofe.	
Risultati di apprendimento specifici	Gli studenti devono dimostrare una comprensione approfondita delle patologie acute, dei protocolli di intervento e delle pratiche evidence-based in area critica; devono essere in grado di applicare le conoscenze teoriche nella gestione dei pazienti critici, integrando l'uso di tecnologie e attrezzature avanzate; devono sviluppare abilità pratiche nel monitoraggio e nella valutazione continua dei pazienti critici, inclusa l'interpretazione di segni vitali e risultati diagnostici; devono essere in grado di comunicare efficacemente con i membri del team sanitario, i pazienti e le loro famiglie, per garantire un'assistenza centrata sul paziente; devono essere capaci di prendere decisioni cliniche informate e giustificare le scelte di intervento in situazioni complesse e ad alta pressione.	



	La capacità di giudizio sarà valutata attraverso casi clinici complessi in cui gli studenti devono giustificare le loro decisioni di intervento in base a evidenze scientifiche e linee guida cliniche.
Programma	<ul style="list-style-type: none">• Infermieristica criticità vitale: Organizzazione del sistema Emergenza Urgenza in Italia Regolamento e protocollo operativo 118 regione Puglia Definizione di area critica-paziente critico-ruolo dell'infermiere in emergenza/urgenza Il pronto soccorso L'infermiere di triage-ruolo e formazione I modelli See and Treat e Fast Track Assistenza infermieristica nelle aree intensive Studio delle principali patologie che inducono alla criticità vitale L'insufficienza respiratoria L'edema polmonare Le patologie cardiologiche Le patologie neurologiche Il politrauma Le ustioni La gestione delle vie aeree – i diversi presidi L'accesso intraosseo L'ecg-rapida interpretazione L'Ega Gestione delle maxiemergenze• Ortopedia E Traumatologia Epidemiologia e fattori di rischio in ortopedia e traumatologia Definizione delle indagini preoperatorie per le patologie muscoloscheletriche Patologie degenerative. Generalità sui traumatismi ortopedici e gestione del paziente Presenza in carico del paziente nel preoperatorio e nel post operatorio Gestione infermieristica delle situazioni cliniche prevalenti: interventi programmati, interventi non programmati Gestione delle complicanze ortopediche più comuni• Medicina d'urgenza Definizione di pronto soccorso medico ed emergenze mediche Turbe del sistema cardiocircolatorio, dolore toracico e dispnea, cardiopatia ischemica acuta, insufficienza cardiaca acuta (asma cardiaca, EPA), shock (fisiopatologia, classificazione, approccio clinico) malattia trombo-embolica ed embolia polmonare crisi asmatica, urgenze ed emergenze ipertensive Turbe della coscienza e stroke Trattamento dell'ipo e iperglicemia Tossicodipendenze da alcool e droghe (classificazione, fisiopatologia, intossicazione acuta, sindromi da astinenza)• Chirurgia d'urgenza Definizione di pronto soccorso chirurgico ed emergenze chirurgiche Politraumatismi: principi generali di fisiopatologia di gestione e stabilizzazione Elementi diagnostici e terapeutici nel: trauma toracico, pneumotorace, pneumomediastino, pneumopericardio trauma addominale, emorragie digestive, pneumoperitoneo, lesioni organi cavi; trauma pelvico e genito urinario Infortunio da corrente elettrica, ustioni• Rianimazione ed emergenza Il malato critico. Valutazione ABCDE La rianimazione cardio-polmonare



	<p>Point-of care ultrasound in medicina d'emergenza-urgenza Score di valutazione di gravità in emergenza-urgenza Ventilazione meccanica non invasiva Interpretazione dell'ECG in emergenza-urgenza Interpretazione dell'emogasanalisi in emergenza-urgenza Coma Ustioni, Ipotermie, Avvelenamenti, Annegamenti, Allergie Gestione del paziente ustionato Ipotermia/ipertermie Folgorazione Intossicazioni da farmaci Allergie e shock anafilattico</p> <p>Si proporrà durante il corso programma dettagliato degli argomenti dei diversi moduli del corso integrato.</p>
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	<p>Il corso prevede lezioni frontali, la cui frequenza è obbligatoria, e didattica assistita on line. I docenti adotteranno uno stile didattico basato sulla presentazione di problemi prefiguranti situazioni della vita professionale, tale da stimolare l'interesse degli studenti per gli argomenti del corso, in vista del loro potenziale utilizzo futuro nell'attività professionale infermieristica. Tale strategia di apprendimento attivo mirerà ad incoraggiare gli studenti a fornire ipotesi di spiegazione che segneranno i loro obiettivi di apprendimento, cioè li aiuteranno ad identificare le conoscenze che essi ancora non hanno e che devono invece acquisire per pervenire alle soluzioni.</p>
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>Esame orale.</p> <p>Il colloquio consentirà di valutare la capacità dello studente di individuare i principali problemi clinico-assistenziali e all'adozione di scelte in contesti che simulano o descrivono situazioni di comune riscontro in area critica, in setting di cura ospedalieri e/o territoriali, tenendo conto delle competenze di natura tecnica, relazionale, educativa dell'infermiere.</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di discutere sull'argomento collegando e analizzando i diversi aspetti delle discipline trattate, padroneggiando per ogni domanda l'aspetto scientifico ed il razionale secondo le più recenti evidenze della letteratura di riferimento.</p> <p>Si terrà conto della estensione delle conoscenze acquisite, della comprensione e delle variabili di applicazione delle conoscenze, delle capacità di analisi e sintesi argomentativa, della fondatezza delle argomentazioni e del processo logico.</p> <p>La valutazione è con voto espresso in trentesimi.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La prova di esame sarà valutata tenendo conto dei seguenti criteri di misurazione dell'apprendimento: estensione della conoscenza scientifica e processuale, profondità della comprensione, abilità di individuare le variabili di applicazione delle conoscenze acquisite, capacità di problem solving, capacità espositiva e di argomentazione, adozione di un linguaggio scientifico appropriato.</p> <p>Il punteggio finale sarà espresso in trentesimi. Per partecipazione e distinzione durante il corso, durante le esercitazioni d'aula e in sede di esame si prevede anche la lode. Di seguito la modalità di misurazione e attribuzione del voto finale.</p> <p>NON IDONEO: importanti carenze e/o imprecisioni nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.</p> <p>IDONEO:</p>



	<ul style="list-style-type: none">• 18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.• 21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.• 24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.• 27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio. <p>30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.</p>
Propedeuticità	Per essere ammesso all'esame lo studente deve aver superato tutte le verifiche di profitto previste nel secondo anno di corso.
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<ul style="list-style-type: none">• Infermieristica criticità vitale: Maurizio Chiaranda (2016) Urgenze ed emergenze. Istituzioni (4e) Piccin <p>P.Badon, G.D. Giusti – Assistenza infermieristica in area critica e in emergenza – Casa editrice Ambrosiana</p> <p>Materiale/slide fornito durante le lezioni</p>